



COMUNE DI CASTO

Provincia di Brescia

COPIA

Delibera n. 30

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEI GETTONI DI PRESENZA DA CORRISPONDERE AI CONSIGLIERI COMUNALI. DELIBERAZIONE INVARIANZA DI SPESA.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **CINQUE** del mese di **GIUGNO** alle ore **19.30**, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente D.Lgs. 267/2000 vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

PRANDINI DIEGO	X	BRESCIANINI ERMANNO	X
FREDDI FULVIO	X	BONDONI MASSIMO	X
FRANZONI FRANCESCO	X	FREDDI MARTA	X
CARMINATI SIMONE	X	MUZIO JIMMY	X
ZOLANI LUANA	X		
FREDDI TULLIO	X		
BENDOTTI CLEO	X		

PRESENTI:

11 **ASSENTI:**

=

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dr. Labianca Salvatore, il quale tra l'altro provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Prandini Diego, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 05.06.2014

Oggetto: DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEI GETTONI DI PRESENZA DA CORRISPONDERE AI CONSIGLIERI COMUNALI. DELIBERAZIONE INVARIANZA DI SPESA.

ESTRATTO DAL VERBALE RELATIVO AL PUNTO n.5 DELL'O.D.G.:

“Il Sindaco illustra il provvedimento in esame, spiegando che con l'entrata in vigore della legge 56 del 7 aprile 2014 [c.d. legge Delrio] la composizione degli organi consiliari e giuntali dei comuni di fascia demografica fino a 10.000 abitanti è stata modificata, rispetto alla composizione stabilita dalla legge 148 del 2011 [di conversione del decreto legge 138 del 2011]. La composizione attuale prevede che per il Comune di Casto i consiglieri assegnati siano 10 oltre al Sindaco e gli assessori 2, oltre al Sindaco. La precedente composizione, mai applicata a Casto, perché non vi sono state elezioni amministrative nel periodo di vigenza della legge 148 del 2011, prevedeva sei consiglieri e 2 assessori. La legge Delrio afferma, però, che la nuova composizione degli organi deve avvenire ad invarianza di spesa. In pratica, se si considerano tra le spese dell'organo consiliare i gettoni di presenza, la spesa che sarebbe stata ripartita per 6 ora viene ripartita per 10 consiglieri. Con la conseguenza che l'attuale misura del gettone di presenza pari a € 16,27 diventa di € 9,76. Questo è – semplificando - il contenuto del provvedimento. Il consigliere, sig. Bondoni interviene per proporre di devolvere in beneficenza l'importo del gettone di presenza. Il Sindaco, risponde che vi potrebbero essere conseguenze per il problema delle spese di rappresentanza, citando al riguardo la delibera della Corte dei Conti della Lombardia per il Comune di Idro. Constatato che nessuno interviene, pone in votazione il provvedimento”.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Sindaco;

PREMESSO che, a seguito delle elezioni amministrative comunali tenutesi il giorno 25 maggio 2014, sono stati rinnovati gli organi comunali e risultano proclamati eletti:

- ❖ alla carica di SINDACO del Comune di CASTO il Sig.:Prandini Diego;
- ❖ alla carica di CONSIGLIERE COMUNALE:
 - Franzoni Francesco
 - Carminati Simone
 - Zolani Luana
 - Freddi Tullio
 - Freddi Fulvio
 - Bendotti Cleo
 - Brescianini Ermanno
 - Bondoni Massimo
 - Freddi Marta
 - Muzio Jimmy

VISTO l'art. 82, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

< 8. La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) equiparazione del trattamento per categorie di amministratori;
- b) articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente;

- c) *(lettera così sostituita dall'art. 2, c. 25.c, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana;*
- d) *definizione di speciali indennità di funzione per gli amministratori delle città metropolitane in relazione alle particolari funzioni ad esse assegnate;*
- e) *(lettera soppressa dall'art. 5, c. 6, lett. b.1) del D.L. 31.05.2010, n. 78);*
- f) *previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.” >;*

VISTO il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, recante “Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265 ” che, in assenza della emanazione del decreto di cui all'art. 82, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, trova ancora applicazione;

RITENUTO di dovere determinare la misura dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali in applicazione delle norme prima richiamate;

VISTI i commi 135 e 136 dell'art. 1 della L. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che testualmente recitano:

“comma 135: All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;

“comma 136: I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti”.

RICHIAMATA la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia:

- al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011”;
- “tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148;”
- gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL.
- l'obbligo può essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera del consiglio comunale, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni.

DATO ATTO CHE l'art. 1, comma 136 della Legge 56/2014 prevede che grava sui comuni l'obbligo di rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III capo IV della parte prima del TUEL, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti;

VISTA la tabella comparativa del numero di consiglieri previsti dalla L 148/2011 e dalla nuova Legge 56/2014, la quale per i Comuni da 1.001 a 3.000 così prevede:

Comuni per fasce demografiche	Numero dei consiglieri comunali (escluso il Sindaco) dopo il <u>decreto legge 138/2011 convertito in legge n. 148/2011</u>	Numero dei consiglieri comunali (escluso il Sindaco) dopo la modifica operata dalla legge 7 aprile 2014 n. 56
da 1.001 a 3.000	6	10

Considerato che l'importo dei gettoni di presenza deve essere rideterminato in modo tale da non superare l'importo di spesa che si sarebbe sostenuto ove si fosse andati ad elezione con la composizione stabilita dalla L. 138/2011;

PRESO ATTO che con precedente deliberazione consiliare n. 4 del 27-02-2014 veniva da ultimo determinato in € 16,27 l'importo del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale;

VISTO il verbale del Revisore del Conto attestante l'invarianza di spesa in rapporto alla legislazione vigente;

ACQUISITO il visto di regolarità tecnica e contabile reso dal Segretario Comunale – Salvatore Dr. Labianca, in qualità di Responsabile dell'area affari generali e finanziaria, - ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del già richiamato D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli espressi dai numero 11 (undici), contrari nessuno, astenuti nessuno, resi in forma palese per alzata di mano da n. 11 (undici) consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI RIDETERMINARE gli importi dei gettoni di presenza dei consiglieri al fine di assicurare l'invarianza della spesa rispetto alle disposizioni di cui al decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148;

DI STABILIRE che:

- ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt. 80 e 86 del TUEL, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore.
- Restano incluse nel computo di detti oneri le indennità e i gettoni, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali, disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

DI FISSARE, in € **9,76** il gettone di presenza di cui all'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, dovuto ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del consiglio e delle commissioni di cui fanno parte;

DARE ATTO che la spesa complessiva del gettone di presenza dovuto ai consiglieri assicura invarianza di spesa, così come certificata dal Revisore del Conto con verbale del 31 maggio 2014;

DI DARE atto che la quantificazione degli effettivi oneri per il Comune potrà essere effettuata solo a consuntivo;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente, considerata l'urgenza di dar corso agli altri adempimenti di propria competenza;

CON VOTI favorevoli espressi dai numero 11 (undici), contrari nessuno, astenuti nessuno, resi in forma palese per alzata di mano da n. 11 (undici) consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE*, ai sensi del 4° comma, dell'art. 134 del decreto legislativo n. 267/2000, immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEI GETTONI DI PRESENZA DA CORRISPONDERE AI CONSIGLIERI COMUNALI. DELIBERAZIONE INVARIANZA DI SPESA.
<p>Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata, ai sensi dell'art.49, commi 1 e 2, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>Casto, 05.06.2014 f.to Labianca Salvatore</p>
<p>Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata, ai sensi dell'art.49, commi 1 e 2, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>Casto, 05.06.2014 f.to Labianca Salvatore</p>

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Prandini Diego

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Labianca dr. Salvatore

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: __23 giu 2014__ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi come da attestazione del Messo Comunale al Registro Pubblicazioni n. _161_/2014.

Addi, __23 giu 2014__

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Labianca dr. Salvatore

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio comunale:

La presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, 3° Comma, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

[X] è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000. n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Labianca dr. Salvatore _

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Casto, li __23 giu 2014__

IL SEGRETARIO COMUNALE
Labianca dr. Salvatore